# Regione Umbria - Assemblea legislativa

## QT 2 “Andamento delle liste d'attesa in Umbria e risultati del monitoraggio Agenas”

5 Novembre 2026
**In sintesi**

A Letizia Michelini (Pd) ha risposto la presidente dell’Assemblea legislativa, Stefania Proietti: “oggi possiamo dare dei dati di speranza e di fiducia nella nostra sanità pubblica. Dai dati del 2026 si attesta un miglioramento dei tempi di attesa del 5,8% complessivo”

(Acs) Perugia, 5 novembre 2026 – Nella parte riservata alle interrogazioni a risposta immediata (question time) della seduta odierna dell’Assemblea legislativa, la consigliera Letizia Michelini (Pd) ha chiesto alla presidente della Giunta regionale, Stefania Proietti “l’andamento delle liste d'attesa in Umbria, risultati del monitoraggio Agenas e miglioramento dei tempi di accesso alle prestazioni sanitarie e agli interventi chirurgici oncologici”, nello specifico, “la situazione delle liste d'attesa in Umbria ereditata nel 2024 e le percentuali di recupero e di miglioramento registrate a partire dal 2025, alla luce dei recenti dati Agenas, con particolare riferimento ai significativi progressi negli esami diagnostici, nelle prestazioni in classe B e nelle prime visite specialistiche, anche nel confronto con le altre Regioni italiane; quali miglioramenti sono stati registrati nei tempi di attesa per gli interventi chirurgici oncologici, con particolare riferimento alla percentuale di interventi effettuati entro 30 giorni nel periodo 2023-2026, e quali azioni hanno contribuito al recupero dei ritardi e al miglioramento delle prestazioni”.

Illustrando il suo atto, Michelini ha detto che “è necessario dare una lettura trasparente, corretta ma soprattutto contestualizzata dell’andamento delle liste di attesa, così da evitare ricostruzioni parziali che ho sentito nelle ultime settimane fuori da quest'Aula. Il monitoraggio dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali sui primi nove mesi del 2026 per l'Umbria mostra un significativo miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2025, in particolare per quanto riguarda le prime visite specialistiche, gli esami diagnostici e le prestazioni in classe di priorità B, da garantire entro dieci giorni. I dati Agenas evidenziano una dinamica positiva del sistema sanitario regionale, con miglioramenti superiori alla media nazionale in diversi ambiti monitorati, pur permanendo criticità e differenze nei livelli complessivi di rispetto dei tempi. È opportuno approfondire i risultati del monitoraggio Agenas per comprendere l'entità del recupero registrato dal sistema sanitario umbro rispetto alla situazione ereditata nel 2024, valorizzando i miglioramenti conseguiti e individuando le azioni necessarie a consolidarli, come è importante verificare i progressi compiuti nella chirurgia oncologica, con particolare riferimento al rispetto dei tempi massimi previsti e al recupero delle situazioni di ritardo”.

La presidente Proietti ha risposto che “oggi possiamo dare dei dati di speranza e di fiducia nella nostra sanità pubblica. A fine 2024 erano circa 70mila le prestazioni inserite nei percorsi di tutela, con la presenza di prestazioni ambulatoriali in tutte le classi. All'interno dei volumi che avevamo trovato abbiamo rilevato prestazioni chirurgiche in attesa fin dal 2020. Quindi oltre alla consistenza dei volumi anche tempi di permanenza molto lunghi. Dalla rilevazione Agenas nei primi 9 mesi del 2026 si attesta un miglioramento dei tempi di attesa del 5,8% complessivo. Nel mese di settembre per quanto riguarda le prime visite si raggiunge l'83,2% contro l'80,6 del dato nazionale. La priorità per noi è stata da subito l'area oncologica, di cui mancava una rete. I dati confermano che l'area oncologica è un fondamentale punto di forza della risposta sanitaria regionale. La percentuale di prime visite oncologiche erogate entro i tempi stabiliti ha raggiunto il 99,7%. Sul totale delle visite oncologiche, ben il 93,6% riguarda percorsi di presa in carico e solo il 6,4% costituisce un primo accesso. Risultati che attestano l'importanza di aver attuato i percorsi oncologici-diagnostici-terapeutici passando dalla logica prestazionale alla reale presa in carico dei nostri cittadini. Ricordiamo infatti che, fino al 2024, la rete oncologica era stata solo deliberata, ma non realizzata. Le corrette modalità di presa in carico emergono anche dal rapporto Agenas che evidenzia una variabilità tra le regioni nell'attribuzione delle classi di priorità in fase di prescrizione, ambito nel quale l'Umbria figura tra le realtà più virtuose con ricorso alla classe non prioritaria che avviene solo nel 12,3% dei casi, determinando una concentrazione di prescrizioni sulle classi prioritarie dell'88%. Le azioni intraprese dalla Regione hanno puntato alla progressiva riduzione dei volumi complessivi dei piani di tutela e prioritariamente a ridurre il tempo di permanenza nelle liste di attesa. I dati sui tempi di attesa per gli interventi chirurgici oncologici, nel periodo 2021-2026, evidenziano un progressivo e costante miglioramento, con una performance regionale cresciuta dal 66,1 del 2023 all’85,2 dei primi otto mesi del 2026. Per il tumore alla mammella si è passati dal 46,2% nel 2024 all'attuale 85,1%; per il tumore del retto si registra una crescita dal 65,9% nel 2024 all'89,3% dei primi mesi del 2026; per il tumore al colon siamo passati dall’85,5% al 92,5% nel 2026; per il tumore al polmone gli interventi entro 30 giorni passano dal 76,6% al 95,4%; il tumore all'utero è passato dall’83,1 al 90%; quello alla tiroide dal 52,3% al 93,8%; il melanoma dall'84,7% al 92,4%. I dati mostrano un netto e generalizzato avanzamento della sanità umbra rispetto ai tempi massimi di attesa per gli interventi oncologici chirurgici di classe A. Il monitoraggio evidenzia anche delle criticità, come il tumore alla prostata che tuttavia partiva da dati molto bassi, essendo il valore del 2026 quasi raddoppiato rispetto a quello che abbiamo preso in mano. Questo dimostra che c'è un'efficacia del percorso di riorganizzazione intrapreso. Abbiamo ancora molto da fare, ma stiamo lavorando con evidenti risultati, soprattutto laddove abbiamo dato la priorità assoluta, come per gli interventi chirurgici”.

Nella sua replica Michelini si è detta “soddisfatta della risposta, perché ci ha dato assolutamente la contestualizzazione necessaria per capire quali sono i risultati frutto di questo lavoro. Sapere da dove si partiva due anni fa è importante, non tanto per vedere dove oggi ci attestiamo nella classifica ma per far capire esattamente quali sono state le risposte alle esigenze dei pazienti, dei cittadini umbri. E per far vedere che il percorso intrapreso, il lavoro che si sta portando

avanti è un lavoro efficace”. DMB/

---

**Source URL:** *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/qt-2-andamento-delle-liste-dattesa-umbria-e-risultati-del*

**List of links present in page**

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/qt-2-andamento-delle-liste-dattesa-umbria-e-risultati-del